



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Decreto n. 586

Caserta 8 OTT. 2018

IL SEGRETARIO GENERALE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

Visto il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i.;

Visti in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006;

Vista la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

Visto il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

Visto altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016*;

Visti inoltre gli artt. l’art. 65 e 66 del d.Lgs. 152/06;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 dicembre 2006, recante «Approvazione del Piano stralcio assetto idrogeologico - Rischio di frana - Bacino Liri-Garigliano e Volturno», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 2007; per i comuni dell’allegato A e “Adozione con Misure di salvaguardia” per i comuni dell’allegato B

Considerato che il Comitato istituzionale dell’Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, nella delibera n. 6 del 10 marzo 2010, ha disposto, tra l’altro, che «dalla data della presente deliberazione, le norme di attuazione del Piano stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio di frana assumono valore di norme e non più di misure di salvaguardia per tutte le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa), le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), dei comuni dei bacini Liri-Garigliano e Volturno»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 aprile 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 15 novembre 2011, è stato approvato il Piano stralcio per l’assetto idrogeologico - Rischio di frana, dell’Autorità di bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno relativamente ai comuni di cui all’Allegato B e per tutte le Aree a rischio potenzialmente alto (Rpa), le Aree di attenzione potenzialmente alta (Apa), le Aree a rischio potenzialmente basso (Rpb) e per le Aree di attenzione potenzialmente bassa (Apb), di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2006,

Visto l’art. 29 delle Norme di attuazione - Misure di salvaguardia «Modificazioni ed integrazioni al Piano Stralcio»;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

Considerato che i comuni di *Carife (AV)*, *Fragneto Monforte (BN)*, *Mirabella Eclano (AV)*, *San Leucio del Sannio (BN)*, *Ceppaloni (BN)* e *Vallata (AV)* hanno segnalato, in virtù di quanto disposto dal suddetto art. 29 delle Norme di Attuazione Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana, la presenza di dissesti in alcuni settori del territorio comunale che comportano, tenendo conto delle metodologie e dei criteri adottati per la redazione del Piano Stralcio in parola, un incremento del grado di rischio individuato nel Piano Stralcio in parola come di seguito descritto:

- **Carife (AV)**. Nel settore di territorio in località Vallone Montevergine – Case De Biase, a seguito delle risultanze dei rilievi di superficie effettuati e degli ulteriori approfondimenti eseguiti dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), è stata rilevata la presenza di un fenomeno franoso in atto a cinematica lenta, classificato nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (scala 1:25.000) come fenomeno superficiale, nonché la presenza di ambiti di scarpata in forte erosione; alla luce di quanto sopra il settore di territorio in parola perimetrato come *Area a rischio moderato-R1*, *Area di moderata attenzione-A1* ed *Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco*, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1 è ripermetrato e riclassificato come *Area a rischio elevato – R3*, *Area di medio-alta Attenzione-A3*, *Area a rischio molto elevato-R4* ed *Area di alta attenzione-A4*.
- **Fragneto Monforte (BN)**. Nel settore di territorio in località Campo sportivo- T.te Arannesi a seguito dei dati a scala di dettaglio forniti dal comune (Relazione geologico-tecnica) e degli ulteriori approfondimenti effettuati dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), è stata riconosciuta la presenza di un fenomeno franoso attivo, classificato nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana (scala 1:25.000) come quiescente; alla luce di quanto sopra il settore di territorio in parola è ripermetrato e riclassificato da *Area a rischio medio – R2*, *Area di media attenzione –A2* ed “*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco...-C1*” come *Area di medio-alta attenzione – A3* e come “*Area a rischio elevato – R3*”;
- **Mirabella Eclano (AV)**. In alcuni settori di territorio del bacino idrografico del T.te Fontanelle e del versante NO dell'abitato di Mirabella Eclano, a seguito dei dati a scala di dettaglio forniti dal comune mediante uno studio specifico a supporto della progettazione di interventi finalizzati alla bonifica e mitigazione del rischio da frana, è stata rilevata la presenza di fenomeni franosi attivi, del tipo scorrimenti-colamenti, non individuati alla scala di redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana (1:25.000); alla luce di quanto sopra e degli ulteriori approfondimenti effettuati dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), il settore di territorio in argomento è stato riclassificato e ripermetrato da “*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco... – C1*” ad “*Area di medio-alta attenzione – A3*” ed “*Area a rischio elevato – R3*”;
- **San Leucio del Sannio (BN) e Ceppaloni (BN)**. Nel settore di territorio in località Cavuoti (al confine tra i due comuni in parola) a seguito della segnalazione effettuata da parte del comune di San Leucio del Sannio e delle successive verifiche di campagna effettuate dai tecnici dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno, il fenomeno franoso quiescente del tipo scorrimento rotazionale-colamento individuato nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana (alla scala 1:25.000), è stato lievemente ampliato e riscontrato in stato di attività “attivo”; alla luce di quanto sopra l'ambito territoriale interessato dal dissesto, già perimetrato come “*Area a rischio medio – R2*”, “*Area di media attenzione – A2*” e come “*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco...C1*” è stato riclassificato/riperimetrato come “*Area di medio-alta attenzione – A3*” ed “*Area a rischio elevato – R3*”;



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

- **Vallata (AV).** In alcuni settori di territorio in località Bruciolillo e V.ne Cataldo-Bruciolillo, a seguito dei dati a scala di dettaglio forniti dal comune mediante uno studio specifico a supporto della progettazione di interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di stabilità del pendio adiacente la strada comunale Bruciolillo, è stata rilevata la presenza di fenomeni franosi attivi, del tipo colamento, non individuati alla scala di redazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio da frana (1:25.000); alla luce di quanto sopra e degli ulteriori approfondimenti effettuati dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Liri-Garigliano e Volturno (analisi geologiche e geomorfologiche a scala di maggiore dettaglio, ecc.), il settore di territorio in argomento, perimetrato nell'ambito del Piano Stralcio in parola come "*Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco ... - CI*" è stato perimetrato come "*Area di medio-alta attenzione - A3*" ed è stata ampliata, altresì, un'area già classificata come "*Area di Alta Attenzione - A4*" per la presenza di un fosso in erosione;

Vista la delibera n. 3 della seduta del 30/06/2016 con la quale il Comitato Tecnico, della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, sulla base degli studi prodotti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa della succitata Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei comuni di *Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio (BN) e Ceppaloni (BN)* così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Vista la delibera n. 6 della seduta del 15/12/2016 con la quale il Comitato Tecnico, della soppressa Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, sulla base degli studi prodotti e degli ulteriori approfondimenti effettuati dai tecnici della Segreteria Tecnica Operativa della succitata Autorità di Bacino, ha espresso parere favorevole alla modifica della perimetrazione delle aree a rischio idrogeologico dei settori di territorio ricadenti nel *Comune di Vallata (AV)*, così come riportato nella documentazione e nelle cartografie allegate alla suddetta delibera;

Visto il Decreto del Segretario Generale n.471 del 07/12/2017 di adozione del progetto di Variante al PsAI rischio da frana per le porzioni di territorio degli ambiti comunali succitati; pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 77 del 03/04/2018 e sul BURC n. 28 04/04/2018.

Preso atto dell'esito favorevole sulla variante in esame della Conferenza programmatica che è stata espletata ai sensi dell'Art. 68 del D.lvo n.152/2006 ai fini dell'adozione ed approvazione delle suddette Varianti al Piano Stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale, nella seduta del 16/07/2018.

Vista la nota della Regione Campania Direzione Generale per l'Ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema UOD 50.06.16 prot. n. 494083 del 30/07/2018, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica in parola, unitamente alla Determina n. 1 del 26/07/2018 del Direttore della Direzione Generale per l'Ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema.

Tutto ciò visto e considerato

DECRETA

Le premesse sono parte integrante del presente atto.

ART. 1) è adottata la "*Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana*" ai sensi dell'*art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016* relativamente ai settori di territorio dei comuni di *Carife (AV), Fragneto Monforte (BN), Mirabella Eclano (AV), San Leucio del Sannio (BN), Ceppaloni (BN) e Vallata (AV)*. di adottare

ART. 2) di proporre alla Conferenza Istituzionale Permanente, ai sensi dell'art. 66 del Dlgs. 152/2006 e s.m.i. l'adozione delle Varianti al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana di cui all'art.1.

ART. 3) Relativamente ai settori di territorio oggetto della Variante di cui al precedente art.1), al fine di un'azione di prevenzione, dalla data di adozione della *Variante al Piano Stralcio in argomento*, le



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

disposizioni dichiarate immediatamente vincolanti di cui all'articolo 25, comma 1, delle norme di attuazione, per le aree non perimetrate nell'ambito del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana approvato con DPCM del 12/12/2006, assumono valore di misure di salvaguardia fino all'approvazione della Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico-Rischio di frana medesimo. Nelle more i Comuni sono tenuti ad adottare i provvedimenti di propria competenza a tutela della pubblica e privata incolumità.

ART. 4) Al fine di garantire l'incolumità delle persone e la sicurezza delle strutture ed infrastrutture è necessario che gli Enti competenti, nelle aree classificate a rischio molto elevato ed elevato, assicurino:

- attività di monitoraggio dell'intero ambito morfologico significativo per il controllo della tendenza evolutiva dei fenomeni e degli effetti indotti sulle strutture ed infrastrutture presenti;
- azioni per la mitigazione e gestione del rischio idrogeologico.

ART. 5) Il presente Decreto e gli allegati sono pubblicati sul sito web istituzionale www.ildistrettoidrograficodellappenninomeridionale.it e depositati, presso la sede di Caserta dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale; l'avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



IL SEGRETARIO GENERALE

Dot.ssa Geol. Vera Corbelli